



ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Osservatorio Nazionale Alcol – CNESPS
Reparto Salute della Popolazione e suoi Determinanti



WORLD HEALTH ORGANIZATION
CNESPS Collaborating Centre for Health Promotion and Research on Alcohol and Alcohol-related Health problems

Il progetto europeo BISTAIRS. Innovazione per la prevenzione che manca.

L'identificazione del rischio e l'intervento breve come risorse da investire nei contesti sanitari di assistenza primaria, di emergenza, nei servizi sociali e nei luoghi di lavoro integrando le buone prassi europee come strumenti di equità, accessibilità e sostenibilità del SSN. Il ruolo guida dell'ISS.



Roma 9 Aprile 2014



Co-funded by
the Health Programme
of the European Union



Brief interventions in the treatment of alcohol use disorders in relevant settings

Intensificare l'implementazione dell'identificazione precoce e dell'intervento breve (IPIB) nei disordini alcol-correlati in un'ampia gamma di contesti oltre all'ambito dell'assistenza sanitaria primaria ed estendere le buone pratiche sull'IPIB in tutta l'Unione Europea riducendo le disuguaglianze sanitarie alcol-correlate. Sono questi gli obiettivi principali del progetto Europeo denominato **BISTAIRS - Good practice on brief interventions to address alcohol use disorders in primary health care, workplace health services, emergency care and social services** finanziato dalla Commissione Europea, *Public Health Programme 2008-2013*, al quale partecipa l'Istituto Superiore di Sanità, attraverso l'Osservatorio Nazionale Alcol del CNESPS, Centro OMS per la ricerca sull'alcol le cui attività consentiranno:

- di acquisire un profilo conoscitivo riguardo a sensibilità, conoscenza e livello di attenzione al problema da parte delle figure professionali che, a vario titolo, si occupano di disordini alcol-correlati in 4 diversi ambiti oggetto dello studio (assistenza sanitaria primaria, medicina del lavoro, emergenza e pronto soccorso e servizi sociali);
- di predisporre profili operativi fondati sulle informazioni fornite, utili ed indispensabili per realizzare attività formative, rivolte ai diversi operatori sul campo, e mettere a punto campagne di informazione rivolte alla popolazione.

Il Progetto, attivato nel 2012, attualmente in corso (della durata triennale, con scadenza nell'aprile 2015) coinvolge ricercatori di 7 enti di ricerca di 6 paesi europei ed è coordinato dall'*University Medical Center Hamburg-Eppendorf (UKE) / Centre for Interdisciplinary Addiction Research (CIAR), Germania*.

Il Progetto è realizzato con un approccio multidisciplinare, le cui attività in sintesi possono essere suddivise in 4 fasi per ciascuna delle quali sono segnalati di seguito i relativi prodotti resi attualmente disponibili ed accessibili sul sito web del progetto all'indirizzo: <http://www.bistairs.ue>.

Fase I: Analisi della letteratura internazionale e delle buone pratiche sull'IPIB

Nel complesso, per identificare e sistematizzare lo status quo dell'attuazione dell'Intervento Breve e di buone prassi, le fonti di informazione hanno compreso revisioni sistematiche della letteratura scientifica, della letteratura grigia e delle linee guida nazionali. Inoltre, un breve questionario è stato inviato ad esperti sul campo dell'Europa dei 27 per aggiornare la mappa dello stato attuale d'implementazione dell'IPIB nell'Unione Europea.

Le evidenze di efficacia degli interventi brevi dal 2002 al 2012 nei 4 diversi contesti sono state esaminate e riassunte agevolando l'identificazione delle risorse utili, basate sul miglior impatto costo-beneficio e sostenibili finanziariamente.

1. Per l'**assistenza sanitaria primaria**, la revisione della letteratura internazionale ha confermato l'efficacia dell'intervento breve nel ridurre il danno alcol-correlato in soggetti non dipendenti.
2. Per la **medicina d'emergenza e pronto soccorso**, l'analisi è stata effettuata su 34 studi clinici controllati randomizzati, la cui efficacia è confermata su 9, sebbene in quest'ambito miglioramenti analoghi sono stati osservati anche nei gruppi di controllo.



3. e 4. Per gli altri contesti, **la medicina del lavoro ed i servizi sociali**, le evidenze scientifiche di efficacia sono molto scarse ed i risultati contrastanti tenendo anche conto dell'estrema eterogeneità della popolazione inclusa negli studi, degli indicatori e della durata dell'intervento.

I risultati, i metodi e le definizioni adottate sono consultabili ai seguenti link:

- O'Donnell A et al *"The impact of Brief Alcohol Interventions in Primary Healthcare: A systematic review of reviews"*, Alcohol and Alcoholism 2013
(<http://www.bistairs.eu/material/ODonnell%202013%20the%20impact%20of%20brief%20alcohol%20interventions%20in%20primary%20healthcare.pdf>);
- Schmidt C et al *"Effectiveness of brief interventions in primary health care, emergency care, workplace, health and social services"* (http://www.bistairs.eu/material/BISTAIRS_WP4_evidence_report.pdf).

A completamento delle attività di aggiornamento delle evidenze scientifiche, un questionario è stato inviato ai 27 paesi membri dell'Unione Europea per avere un quadro attuale sullo **stato di implementazione dei suddetti programmi**. All'indagine hanno partecipato **19 paesi** (inclusa l'Italia, attraverso l'ONA-CNESPS dell'ISS) dei quali **più della metà (10 su 19) riferiscono una insufficiente implementazione dell'IPIB a livello nazionale**, nonostante le prove di efficacia. Tra i fattori facilitanti l'implementazione dell'IPIB a livello nazionale sono state riportate le strategie/politiche nazionali di supporto, la disponibilità di finanziamenti specifici, la presenza di programmi di formazione ed aggiornamento, nonché il potenziamento della rete dei servizi per l'invio dei pazienti e la necessità di acquisire maggiori evidenze di efficacia in altri contesti oltre a quello dell'assistenza sanitaria primaria. I risultati dell'indagine sono linkati come segue: Schmidt C et al *"Report on WP4. Survey results"* (http://www.bistairs.eu/material/WP4_BISTAIRS_survey.pdf).

Fase II: Attività sul campo "Field test"

Sulla base delle evidenze raccolte nella fase precedente, un gruppo di esperti del comitato scientifico del progetto ha selezionato una serie di approcci che sono andati a costituire nell'insieme una strategia per favorire lo svolgimento delle attività sul campo nei 4 specifici contesti. Allo stato attuale sono stati selezionati e resi disponibili i metodi di misura più idonei, gli strumenti, i materiali per la formazione del personale ed i *toolkits* adattabili ai diversi contesti nazionali e sono attualmente in corso le attività sul campo in 5 paesi (inclusa l'Italia attraverso l'ONA-CNESPS dell'ISS) nei quali saranno condotte un minimo di quattro prove (una per ogni contesto) e saranno quindi esaminati gli eventuali ostacoli all'attuazione dell'IPIB nei diversi contesti. Questa fase ha lo scopo di informare e orientare i decisori politici ed i professionisti all'utilizzo degli interventi brevi in diversi contesti specifici.

Fase III: Preparazione di linee guida

A partire dal prossimo giugno 2014, sulla base delle esperienze raccolte nel corso delle attività sul campo nei 5 paesi Europei afferenti al progetto, **l'Istituto Superiore di Sanità, attraverso l'Osservatorio Nazionale Alcol del CNESPS, Centro OMS per la ricerca sull'alcol coordinerà la raccolta delle esperienze attuate e preparerà le linee guida per lo sviluppo delle future strategie per l'implementazione dell'Intervento Breve in Europa, compreso un piano concreto per un'ulteriore diffusione in tutta l'Unione Europea.**

Fase IV: Diffusione dei risultati del progetto

La diffusione dei risultati di tutte le fasi del progetto è facilitata dal sito web del progetto e dai legami ai network di altre progettualità europee (PHEPA; AMPHORA, ODHIN e EWA).

Mediante il progetto BISTAIRS l'Istituto Superiore di Sanità, attraverso l'Osservatorio Nazionale Alcol del CNESPS, Centro OMS per la ricerca sull'alcol ha attivato un nuovo network di eccellenza europeo costituito da sei punti nodali sede di organismi scientifici e di ricerca che tramite un apposito comitato scientifico, assicurerà la massima diffusione a livello europeo dell'implementazione dell'intervento breve. L'ISS inoltre favorirà la trasferibilità della tecnica dell'intervento breve e relativi strumenti a livello nazionale nell'ambito del SSN contribuendo a ridurre il danno correlato al consumo rischioso di alcol.

La partecipazione dell'ISS al progetto rappresenta inoltre un ulteriore consolidamento dell'estesa collaborazione scientifica dell'ISS nei vari progetti di ricerca europea sull'argomento specifico degli ultimi decenni tra i quali, i più importanti, le IIIa e IVa fase del progetto dell'OMS *"World Health Organization Collaborative Project on Alcohol and Primary Health Care"* ed il progetto della Commissione Europea *"Primary Health care European Project on Alcohol"* – PHEPA).